Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 161 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

MERCOLEDI 11 LUGLIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia Via Danzetta, 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie, L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccole pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.I.P.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre, 22. Tel. 24-40

ABBONAMENTI: Un anno L. 250 - Semestre L. 385 - Trimestre L. 205 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

L'ITALIA E LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

UN COLLOQUIO DI PARRI CON CARANDINI E L'AMMIRAGLIO STONE

Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi nel pomeriggio L'ordinamento del Ministero della Costituente e le attribuzioni del Ministero dell'Industria e Commercio e di quello del Lavoro

ROMA, 10

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamani a Palazzo Viminale l'ambasciatore italiano a Londra, conte Carandini. Poco dopo è giunto al Viminale l'ammiraglio Stone, che è entrato nel Gabinetto da lavoro del Presidente del Consiglio e si è trattenuto a colloquio con Carandini e Parri. Alle ore 13 l'ammiraglio Stone ha lasciato il gabinetto del Presidente del Consiglio, mentre Carandini ne è uscito alle 13,20.

Precedentemente, nella stessa mattinata, il Presidente del Consiglio aveva ricevuto il Prefetto di Venezia.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani nel pomeriggio per la consueta seduta settimanale. Gli argomenti che verranno trattati riguardano l'ordinamento del Ministero della Costituente. Secondo quanto ci risulta, la competenza di tale Ministero verrà suddivisa in quattro branche, oltre a un ufficio legislativo che servirà a coordinare l'attività delle quattro Sezioni.

La prima avrà il compito di studiare la legge elettorale politica; alla seconda sarà devoluto lo studio dei problemi concernenti la riorganizzazione statale e amministrativa; la terza si occuperà dei problemi relativi alla riforma agraria; e la quarta studierà la riforma industriale e bancaria della Nazione. Un ufficio legislativo coordinerà l'attività delle quattro Sezioni.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà anche delle attribuzioni del Ministero dell'Industria e commercio e di quello del Lavoro, oltre a vari argomenti di ordinaria amministrazione.

Il Presidente del Consiglio ha nominato capo di gabinetto alla Presidenza il Sostituto Procuratore generale di Cassazione avv. Camillo Ferrando.

Come si sa, entro il 31 luglio i partiti e le organizzazioni dovranno far pervenire a Roma i nomi dei designati a partecipare ai lavori della Consulta che dovrebbe entrare in funzione entro il prossimo settembre.

A proposito della voce secondo la quale il conte Sforza assumerebbe la direzione dei lavori per la costituzione della Consulta nazionale d'accordo con il Vice-Presidente Brosio, nulla assolutamente risulta in merito al gabinetto di detto ministro.

Quanto alle elezioni amministrative, si apprende che nell'Italia Centrale e Meridionale l'approntamento delle liste può dirsi già quasi ultimato; nell'Italia Settentrionale il lavoro, d'accordo con gli Alleati, si inizierebbe il 15 corrente.

A titolo di informazione, riferiamo che la B.B.C. ha trasmesso stamani che le elezioni generali in Italia avrebbero luogo prima del 1. novembre.

La percentuale maggiore dei votanti sarà quella delledonne; infatti si calcola che queste rappresenteranno circa il 53 per cento della massa votante.

Il Direttore generale dell'Ente Nazioni Unite per la ricostruzione e i soccorsi è stato oggi ricevuto dal Presidente del Consiglio Parri. Il colloquio tra Parri e Lehman è durato circa mezz'ora.

In onore del Direttore generale dell'UNNRA il sindaco di Roma, Principe Doria Pamphily ha offerto nel pomeriggio di ieri un ricevimento in Campidoglio. Il Sindaco ha rivolto un caldo saluto al Direttore dell'UNNRA, ricordando l'opera svolta dall'organizzazione in favore dell'Italia. Il dott. Lehman ha risposto dichiarando che sarà fatto ogni sforzo per aumentare e migliorare i soccorsi all'Italia.

Nella mattinata di oggi il Direttore generale dell'Unnra, dott. Lehman, ha tenuto una conferenza-stampa nella sede della Commissione dell'Unrra a Roma. Egli ha detto che da Roma intende recarsi a Caserta e a Napoli e quindi in Jugoslavia, via Atene. Egli conta di essere a Londra per il 7 agosto, per poi recarsi in Germania, per discutere i problemi relativi al rimpatrio degli sfollati e dei deportati.

Nei riguardi dell'Italia, il dott. Lehman ha detto di aver fatto presente al Governo italiano la necessità di una maggiore disponibilità di trasporti ferroviari, per facilitare l'attività dell'Ente. Ha aggiunto che l'Unrra ha già inviato all'Italia aiuti per un valore complessivo di circa dieci milioni di dollari.

Il Luogotenente generale del regno ha ricevuto il dott. Lehman, che ha intrattenuto in cordiale colloquio per circa venti minuti. Al termine dell'udienza sono stati presentati al Luogotenente il Capo della Missione dell'UNRRA per l'Italia, dott. Chini, e i componenti il seguito del governatore Lehman.

Secondo l'«Associated Press» Lehman nel corso dell'annunciata conferenza stampa, ha dichiarato fra l'altro che, a causa della penuria degli approvvigionamenti nel mondo, l'UNNRA sarà costretta a ridurre l'invio dei rifornimenti previsto per i mesi di luglio e agosto e forse anche nei mesi seguenti. Egli ha detto di non poter precisare la portata di questa riduzione. I rifornimenti che l'UNNRA avrebbe dovuto inviare in Europa ammontavano a 3 milioni e 895 mila tonnellate, per un valore di 900 milioni di dollari.

Le condizioni industriali e portuali di Trieste

TRIESTE, 10

Le condizioni industriali di Trieste sono piuttosto precarie. Il porto e maggiori cantieri hanno subito vaste distruzioni in seguito agli eventi bellici. Per i cantieri San Marco si può calcolare che occorreranno circa tre anni, perchè possano riprendere in pieno la loro attività. Anche i cantieri di Monfalcone hanno subito gravi danni e soltanto alcune sale del reparto aeronautico sono attualmente in funzione. Del Jutificio triestino si sono salvati i macchinari della filatura.

I bombardamenti sulle isole Filippine. - Un aereo degli alleati spezzona accampamenti giapponesi.

S'INTENSIFICA LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Tokio bombardata per 8 ore da mille apparecchi alleati

Gli Australiani proseguono l'avanzata nel Borneo - Le basi navali nipponiche nelle Kurili Settentrionali e nelle Aleutine martellate da unità e aerei anglo-americani

LONDRA, 10

La zona petrolifera di Panducan, nel Borneo, è ora completamente nelle mani degli australiani mentre le truppe sbarcate nella baia di Balikpapan avanzano nell'interno.

In questo settore particolarmente importante, i giapponesi tentano disperatamente di bloccare l'avanzata, ma i loro contrattacchi sono vani.

Tokio ho subito ieri la più violenta incursione aerea di tutta la guerra. Oltre mille apparecchi, decollati da portaerei, si sono succeduti ininterrottamente per più di otto ore sulla capitale nipponica; anche quattro città dell'isola metropolitana giapponese di Hon Shu sono state violentemente bombardate.

Forze navali americane sono penetrate nel mare di Okotsk e hanno recato gravi danni al traffico giapponese di quella zona. Un forte cannoneggiamento è stato effettuato da forze navali americane contro basi nelle Kurili settentrionali. Anche basi nelle Aleutine sono state sottoposte dall'aviazione americana a violenti bombardamenti.

I giapponesi sono stati colti di sorpresa: dopo otto ore di bombardamento e mitragliamento non si era ancora levato alcun aereo nipponico per intercettare l'attacco. Questo, accuratamente preparato, venne condotto a ondate successive e regolari di bombardieri, caccia e cacciabombardieri, decollati da navi della III Squadra americana, della quale fanno parte quattro delle maggiori portaerei di recentissima costruzione. Fra le navi da guerra che appoggiavano l'incursione erano quattro corazzate e quattro incrociatori.

L'attacco su Tokio era stato preceduto da un'incursione sferrata da oltre cinquecento superfortezze volanti, decollate da basi nelle isole Marianne, su quattro città dell'isola metropolitana di Hon Shu.

Le truppe australiane hanno effettuato altri sbarchi sulla sponda settentrionale della baia di Balikpapan, allo scopo di ampliare la occupazione.

I socialisti chiederanno l'abdicazione di Re Leopoldo

LONDRA, 10

Si è oggi verificata una nuova fase della crisi politica belga, allorchè una comitiva di giuristi belgi è partita per Salisburgo, dove il Primo Ministro Van Hacher e il Ministro della Giustizia hanno conferito negli ultimi due giorni con Re Leopoldo.

E' probabile che il Parlamento belga venga convocato subito dopo il ritorno di Van Hacher, qualunque siano le notizie che riporterà I socialisti desiderano che il Parlamento si raduni subito per esaminare la situazione. I partiti di sinistra intendono organizzare per domenica prossima una dimostrazione contro il Re per chiedere la immediata abdicazione.

Gli elettori francesi chiamati alle urne per il 14 ottobre

PARIGI, 10

La popolazione francese sarà chiamata alle urne il 14 ottobre prossimo, per eleggere i propri rappresentanti e decidere la forma istituzionale del Paese. Così ha deciso il Consiglio dei Ministri francese nella sua riunione di ieri.

I "risparmi" di Rossoni

Quarantadue fabbricati, un albergo, un teatro, oro e argenteria sequestrati

Un ingente patrimonio è stato sequestrato ad Edmondo Rossoni nel suo paese nativo di Trisigallo in provincia di Ferrara. Gli accertamenti eseguiti sul posto dal sequestratario avv. Gino Coccia hanno consentito di stabilire che la proprietà di Rossoni comprende quasi tutto il complesso edilizio del paese. In esso infatti erano sorte case moderne, un teatro, uno stabilimento di bagni, un albergo, giardini e strade asfaltate. Leggi speciali erano state create in virtù delle quali lo Stato elargiva contributi e facilitazioni.

Numerose società vi avevano impiantato stabilimenti industriali, attratte dagli inviti del Rossoni e sopratutto dai benefici che se ne ripromettevano. Rossoni aveva formato la Società emiliano romagnola terreni industriali la quale si riprometteva un intenso sfruttamento delle aeree acquistate ad una lira al metro quadrato. Il Rossoni era cointeressato in varie società industriali.

La proprietà è risultata costituita da una magnifica tenuta di 77 ettari con annessa casa padronale, case coloniche ed una vaccheria modernissima, da ben 42 fabbricati; oltre un grande albergo e il teatro. Infatti è stato trovato un vero tesoro costituito da oltre 200 monete d'oro e da vari quintali di argenteria. Vi si notano tra l'altro 90 monete d'oro dello Stato della Città del Vaticano 13 monete d'oro di cui 10 recanti l'effinge di Edoardo VII, 9 recanti l'effinge della Regina di Inghilterra piastre d'oro d'epoca e di valore imprecisati. L'argenteria comprende servizi di ogni genere, generalmente per 18 persone.

Il tesoro era stato già sequestrato dalla cosiddetta guardia nazionale repubblicana dopo che Rossoni fu condannato a morte in contumacia dal tribunale fascista di Verona. Affidato in custodia alla sede di Ferrara della Banca d'Italia, ivi è stato ritrovato intatto.

La gestione è affidata provvisoriamente al C.L.N. in attesa che lo Stato decida sulla sua destinazione.

Anche Raffaele Chieffo, che fu capo di gabinetto di Rossoni, è stato sottoposto ad accertamenti dai quali è risultato che gli illeciti arricchimenti da lui conseguiti ammontano a dodici milioni.

L'arresto a Roma del Commissario dei Partigiani

ROMA, 10

L'Ufficio politico della Questura, sotto la direzione del quale è stato eseguito l'ordine del Questore, che ha portato all'arresto dei settanta partigiani di via del Foraggio, ha pure proceduto all'arresto di Gustavo Barrella, commissario politico dei Partigiani stessi, imputato di aver favorito abusivi arresti compiuti dai suoi uomini nei giorni scorsi.

Gli uccisori del questore Caretta identificati dalla Poiizia

ROMA, 10 notte

L'istruttoria penale per l'accertamento delle responsabilità in ordine al linciaggio del Vicedirettore delle carceri di Regina Coeli dott. Donato Caretta, - linciaggio avvenuto, come si ricorda, in occasione della prima udienza del processo a carico del questore di Roma Caruso - è ormai avviata a buon punto.

Com'è noto, si è già proceduto alla identificazione dei principali autori del tragico episodio, attraverso la proiezione di un film sull'episodio stesso girato da appartenenti alle Forze alleate e messo a disposizione della Giustizia.

Tra gli atti oggi depositati sono la perizia sul cadavere del Caretta e la descrizione del fatto in ogni suo dettaglio. Entrambi i lavori sono dovuti al prof. Bellussi e al dott. Gerin, dell'Istituto di Medicina legale. La perizia necroscopica afferma che la morte del Caretta fu dovuta ad asfissia per annegamento; afferma che alcune lesioni riscontrate sul cadavere furono prodotte da mezzi contusivi con azione di strisciamento, di pressione e di frizione. Alcune di queste lesioni furono determinate durante il trascinamento del cadavere, numerosissime di esse prodotte quando ancora il Caretta era in vita, altre dopo la sua morte.

Particolarmente interessante appare la perizia per l'identificazione dei responsabili del tragico fatto: tale perizia è dovuta al dott. Ugo Sorrentino, della Polizia Scientifica.

MENTRE SI PREPARANO LE SALE DI POSTDAM

La poca cordialità a Berlino fra gli anglo-americani e i sovietici

Passando attraverso la porta di Brandeburgo si ha l'impressione di traversare una frontiera

LONDRA, 10

Il corrispondente dell'Ente radiofonico britannico, di ritorno da una visita a Berlino, ha illustrato i rapporti non del tutto cordiali che corrono nella capitale germanica tra gli anglo-americani da una parte e i sovietici dall'altra.

«Passando attraverso la Porta di Brandeburgo - egli scrive la quale segna il limite delle zone britannica e sovietica, si ha l'impressione di traversare una frontiera».

Il corrispondente, durante il suo soggiorno a Berlino, ha osservato che i militari sovietici evitano di avere troppi contatti con gli americani e i britannici. Il giornalista rileva che, al contrario, le truppe anglo-americane di stanza a Berlino sono animate dalle migliori intenzioni nei riguardi dei sovietici.

Un velo di mistero

Nella sua trasmissione di ieri, la Radio sovietica ha aspramente attaccato alcuni giornali stranieri che hanno parlato di «un velo di mistero» che avvolgerebbe la zona di occupazione russa in Germania. La trasmittente sovietica ha accusato i giornali in questione di disapprovare il rigore con cui le autorità russe perseguono i nazisti, e di non comprendere l'indulgenza sovietica nei confronti della popolazione civile tedesca. La trasmittente ha precisato che la politica di occupazione della Russia si ispira alle decisioni della Conferenza di Yalta.

Intanto si ha da Washington, che il corrispondente della «Reuter» prevede che argomenti principali all'ordine del giorno della prossima conferenza di Berlino saranno: i problemi di carattere politico ed economico delle zone liberate e dei Paesi ex nemici; il controllo interalleato sulla Germania e il piano di distruzione completa e definitiva del potenziale bellico tedesco; la questione del pagamento delle riparazioni da parte della Germania ai vari Paesi alleati; e infine i risultati raggiunti dai colloqui di Stalin col Primo Ministro cinese.

Il complesso industriale del Reich continua a preoccupare le personalità politiche anglo-americane. In un rapporto pubblicato ieri a Washington, un senatore americano afferma che la Germania, anche dopo la sconfitta, costituisce una gravissima minaccia per la pace del mondo.

Un accordo con la Cina

E' di oggi però la notizia, dal Quartiere Generale alleato, che la attrezzatura industriale e i ritrovati scientifici della più grande ditta tedesca di prodotti chimici e di materiali esplosivi saranno impiegati per la ricostruzione delle zone europee devastate dalla guerra e per la lotta contro il Giappone. Ben ventiquattro stabilimenti industriali appartengono a questo grandioso complesso, da cui attrezzatura è tutta nella zona controllata dalle forze americane.

La missione a Mosca del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri cinese Soong continua a suscitare il più vivo interesse nei circoli diplomatici sovietici. L'«International News Service» riferisce che i negoziati proseguono laboriosi al Kremlino e che ieri Soong, che si incontra giornalmente con Molotov e si tiene in continuo contatto col proprio Governo e con gli ambasciatori americano e britannico per mantenerli al corrente degli sviluppi dei colloqui, è stato ricevuto per la terza volta da Stalin.

A Mosca si ha la sensazione che le trattative siano ormai entrate nella fase decisiva e che sia ormai vicina la stipulazione di un accordo fra la Cina e l'Unione sovietica.

Si ha da Mosca che la «Pravda» ha ieri rivolto aspre accuse all'Iran, accuse che, secondo la «Reuter» potranno causare una improvvisa tensione nelle relazioni fra la Russia e l'Iran. Il giornale afferma che elementi reazionari iraniani hanno intensificato la loro attività diretta alla soppressione dei partiti filosovietici e del cosiddetto «fronte della libertà». Gli stessi elementi reazionari starebbero reclutando una «armata azzurra» destinata a stabilile un regime dittatoriale nel Paese, non appena gli eserciti alleati abbiano lasciato l'Iran. Già in alcuni distretti, afferma la «Pravda» regna il terrorismo e nessuna sicurezza è garantita ai persiani democratici.

Parigi comunica che 276mila francesi sono stati poi liberati in Germania dall'esercito rosso, e la maggior parte di essi sono stati rimpatriati.

Un corrispondente della B.B.C. da Berlino descrive le attuali condizioni della città.

La situazione di Berlino

«Una città che era una volta tra le più efficienti ed ordinate di Europa ha cessato di esistere. E' una città fisicamente e moralmente abbattuta, una città che puzza. Dappertutto squallore. E' difficile poter descrivere un simile luogo.

«Questi berlinesi sono oggi una popolazione completamente domata e supina. Noi ci troviamo qui circondati da una popolazione civile la quale piano, piano, ma sicuramente sta morendo di fame.

«La popolazione di Berlino non può continuare a vivere con l'ammontare di viveri che riceve attualmente.

«La situazione trovata dagli alleati nella Ruhr ed altre parti della Germania alcuni mesi or sono è nulla in paragone di quella che presenta oggi questa capitale paralizzata.

«Non è per un sentimento di pietà, ma di praticità che noi dobbiamo prendere dei provvedimenti. Se noi permettiamo che la popolazione si indebolisca troppo non potremo evitare delle epidemie, e non possiamo avere delle epidemie laddove sono stazionate delle truppe alleate.

«Se dovesse scoppiare una epidemia di tifo, con l'acqua inquinata e la mancanza di medicinali, essa prenderebbe delle proporzioni gigantesche e si propagherebbe in un baleno. Noi dobbiamo evitare tutto questo. Prontamente.

«Uno dei principali problemi ai quali ci troviamo di fronte e che nessun onesto corrispondente può ignorare, è quello delle nostre relazioni con i russi. Io non dubito che i più rigidi metodi di sicurezza e di disciplina siano necessari in tempo di guerra, ma ora che la guerra è terminata le misure di sicurezza e la disciplina dovrebbero venir rallentate almeno abbastanza per permettere agli alleati occidentali di trovarsi in buoni rapporti con i propri associati russi. Noi dobbiamo trovarci in buone relazioni con i russi e per far questo è indispensabile una mutua fiducia. In questo momento una tale fiducia manca. In qualche modo fra noi ed i russi vi è una barriera di sospetto e di riserbo».

Fin qui il corrispondente della B.B.C.

In serata il comandante in capo delle truppe britanniche a Berlino ha diramato un comunicato col quale smentisce la notizia secondo la quale le trattative coi russi circa l'amministrazione in comune da parte di tutti gli alleati dell'ex capitale del Reich sarebbero arrivate ad un punto morto.

Una conferenza fra i capi militari inglese, americano e russo è, invece, prevista nelle prossime ore. Nel corso di essa, saranno esaminati i problemi dell'amministrazione quadripartita.

Le truppe sovietiche lasciano la Polonia

Il Belgio riconosce il nuovo Governo

VARSAVIA, 10

Il Primo Ministro polacco, in una conferenza stampa tenuta ai corrispondenti alleati, ha dichiarato fra l'altro che le truppe sovietiche stanno lasciando la Polonia e che la intera evacuazione richiederà due mesi di tempo. Ha anche detto che gli istruttori russi che sono ora nell'Esercito polacco verranno dispensati dal loro incarico, man mano che i polacchi saranno in grado di assolverlo da soli.

In quanto ai tedeschi sul territorio polacco, il signor Morawsky ha detto che è intenzione del governo di espellerli, ma di evitare in pari tempo di suscitare odi contro di essi. Ha inoltre dichiarato che i tedeschi in Polonia, che hanno optato per la cittadinanza tedesca perchè costrettivi, avranno nuovamente diritto alla cittadinanza.

Il Primo Ministro polacco ha quindi dichiarato non rispondenti a verità le notizie secondo cui il Governo sovietico asporterebbe la attrezzatura industriale della Polonia. Nei riguardi del Giappone ha precisato che pur non nutrendo sentimenti cordiali verso quel Paese, la Polonia non può meglio precisare il suo atteggiamento verso di esso perchè il Giappone è troppo lontano. Da ultimo Morawsky ha dichiarato che la Polonia desidera stringere al più presto una alleanza con la Repubblica francese.

Si ha da Bruxelles, che il Governo belga, ha deciso di riconoscere il Governo polacco di unità nazionale. L'Ambasciatore belga a Mosca ha ricevuto istruzioni di informare il rappresentante polacco presso l'Unione sovietica del desiderio del suo Governo di stabilire relazioni diplomatiche fra i due Paesi.

Buffarini Guidi è stato fucilato

MILANO, 10

L'ex ministro fascista Buffarini Guidi è stato fucilato stamani nei pressi di Milano, alle ore 5,30. Dopo che la Corte di Cassazione aveva respinto il ricorso presentato dal Buffarini Guidi contro la sentenza della Corte d'Assise straordinaria di Milano, il difensore aveva presentato domanda di grazia; ma anche questa era stata respinta.

Il ricorso presentato da Vittorio Rolandi Ricci avverso la sentenza che lo ha condannato a quindi anni di reclusione, è stato respinto dalla Sezione speciale della Corte di Cassazione di Milano.

La Russia si assicura basi militari nei Paesi balcanici e danubiani

La Jugoslavia ha concesso Spalato, l'uso del porto di Fiume e se "sarà possibile„ anche quello di Trieste

ISTANBUL, 10

Durante la seconda metà dei giugno sono stati firmati a Mosca tra i Capi dello S.M. sovietico e rappresentanti dei Paesi balcanici e danubiani importanti accordi «per la cooperazione tecnica nel campo militare».

In base a tali accordi istruttori sovietici saranno inviati nei paesi dell'Europa sud-orientale assieme ad armi ed equipaggiamenti in uso presso l'Armata rossa quale contropartita per la concessione alle truppe russe di basi militari.

Sono stati anche fissati accordi per l'uso delle basi aeree e navali suddette per impieghi sia militari che civili. Risulta tra l'altro che la Jugoslavia ha concesso alla Russia l'uso del porto di Fiume e se sarà possibile anche quello di Trieste nonchè la base militare di Spalato.

Dal canto suo la Romania ha ceduto la sua base navale di Costanza sul Mar Nero, la Bulgaria il porto e base navale di Varna, la Cecoslovacchia e l'Ungheria le loro basi aeree e il diritto di libera navigazione sul Danubio.

Sono stati infine fissati negli accordi di Mosca i contingenti di truppe sovietiche destinati a costituire il personale addetto ad ognuna delle basi cedute.

Si ha da Londra che Tito ha pronunciato ieri un discorso durante il quale, parlando delle relazioni della Jugoslavia con l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ha detto di essere convinto che la maggior parte dell'opinione pubblica di quei due paesi farà di tutto per impedire che vengano fatti dei torti alla Jugoslavia.

Riferendosi alle relazioni con la Grecia, Tito ha aggiunto: «Per quanto abbiamo fatto del nostro meglio per rimanere amici dei nostri vicini, agenti provocatori e reazionari greci ci provocano continuamente. Recentemente sono stati sparati alcuni colpi di mortaio dalla frontiera greca dentro il nostro territorio. Noi non intendiamo rispondere a queste provocazioni perchè sappiamo che questi agenti sono odiati anche dal popolo greco. Personalmente sono sicuro che il popolo greco conquisterà la sua libertà».

Il discorso sulla politica estera della Russia deve purtroppo essere ripreso. Dio sa quanto piacere avremmo avuto a non esservi costretti: ciò sarebbe stato infatti segno che non c'erano all'orizzonte timori di dissensi.

Purtroppo, dopo l'esempio della richiesta di un trattamento favorevole negli Stretti, dopo l'annessione della Rutenia ai danni della Cecoslovacchia, dopo le difficoltà sollevate circa la spartizione della zona di occupazione, prima in Austria e poi nella stessa Berlino, dopo le prese relative alla Polonia, ecco le ultime notizie, in ordine di data, relative alla penetrazione russa in tutta l'Europa balcanica fino al Mare Adriatico.

I bulgari, i romeni, gli ungheresi, cedono porti e campi di aviazione e il maresciallo Tito mette a disposizione la base militare di Spalato e il porto di Fiume, e si riserva di fare la stessa cosa col porto di Trieste, qualora ben s'intende Trieste venga assegnata a Tito. Quale insaziabile fame di terre e di basi militari ha dunque preso a possedere il Governo sovietico? Non pare che questo impulso alla espansione derivi a Mosca dal bisogno di assicurare nuove terre ai suoi popoli e un posto al sole, com'era in uso di battezzare l'imperialismo nei gabinetti aulici dell'Asse. Non risulta che i lavoratori russi non posseggano terra a sufficienza, nè che soffrano penuria di materie prime.

Strategia difensiva? E' un pò ingenuo il pensare che, per non essere aggrediti, il mezzo sia di accaparrarsi tutte le basi altrui, ovunque esse si trovino; chè allora, dopo i Dardanelli e Spalato, si dovrebbe parlare di Cipro e Taranto, di Malta e Biserta. Non si nega che il sistema potrebbe essere allettante, ma lo guasta il suo stesso imperialismo, che lo rivela come un sogno di supremazia mondiale assoluta. Non s'è visto, difatti, l'interesse estremo che Mosca annette al cinese Ministro Soong, non si sono lette sulla stampa sovietica le accuse minacciose contro l'Iran, incolpato di seguire una politica «reazionaria»? Temo che i reazionari iraniani siano in buona compagnia con quei nostri studenti e mutilati che ai primi di maggio inneggiavano per Roma a Trieste italiana e che furono bastonati dai comunisti e poi tacciati di reazionari dall'«Unità».

Temo, insomma, che fosse proprio vero che la questione di Trieste non fosse limitata a un semplice problema di autodeterminazione degli Italiani o degli sloveni di quella zona. L'esempio di Spalato e di Fiume è molto chiaro, e sappiamo fin d'ora che in realtà non è Tito che aspira all'italiana città di Trieste. Tito sta assumendo in questo affare una strana luce, uno strano aspetto di feudatario di un più grande signore.

250 milioni di am-lire false sequestrati a una banda di Milano

Due milioni destinati dai criminali all'uccisione degli agenti incaricati dalle ricerche

MILANO, 10

Una vastissima organizzazione di falsari è stata scoperta da agenti del servizio investigativo criminale della V Armata americana con la collaborazione di due specialisti italiani.

Poco dopo la liberazione del nord fu constatata la diffusione di un fortissimo quantitativo di banconote di occupazione nei tagli da 1000 e da 500 lire abilmente falsificate e la circolazione di dollari e di sterline false.

Gli agenti alleati incaricati delle indagini venivano a conoscenza che un poliziotto privato, noto sotto il nome di dott. Rossi e tale Boccato avevano conseguito notevoli successi nella scoperta di falsificatori di banconote ed assegni e cercavano di prendere immediato contatto con essi. Appreso che i due si trovavano da tempo nelle carceri di San Donnino in Como, dove erano stati rinchiusi dopo il 25 aprile con una mole di accuse risultate poi false, provvedevano a liberarli e ad iniziare con essi le ricerche.

Le prime indagini portavano all'arresto di un componente della banda di falsificatori, il quale conseguò due clichés per la stampa di banconote, ritenuti tecnicamente perfetti. Da questi si seppe della esistenza di un abile specialista in materia, tale F.M., il quale veniva arrestato.

Una perquisizione eseguita nella sua abitazione portava al rinvenimento di schizzi, disegni, fotografie, zinchi, pietre litografiche, apparecchi fotografici e di ingrandimento con cui il falsario aveva stampato banconote di occupazione nei tagli da 100 lire, biglietti da 50 dollari e da 50 sterline, assegni del Credito Italiano di ogni taglio, assegni della Banca d'Italia fino a 50.000 lire, banconote italiane da 500 lire stampate su carta filigrana ecc. Inoltre venivano sequestrati circa 250 milioni già pronti per la spendita fra assegni e banconote.

Il F.M. lavorava da parecchi anni indisturbato e aveva l'apparenza pacifica di un uomo dedito internamente alla famiglia. Successivamente all'arresto del falsario venivano bloccate tre tipografie milanesi e si procedeva all'arresto di diversi fotografi ed incisori nonchè al fermo dei principali spacciatori grossisti e di altre persone implicate. E' risultato inoltre il complotto organizzato in un primo tempo per eliminare il dott. Rossi ed il Boccato.

La banda dei falsari aveva deciso di versare la somma di due milioni a persone specializzate in delitti per uccidere i due italiani e gli agenti americani. Diversi dei falsari erano riusciti a mimetizzarsi da patrioti e ad infiltrarsi in vari Comitati di liberazione ricoprendo anche cariche di una certa importanza.

CRONACA DI PERUGIA

PERUGIA ARTISTICA

La preziosa vetrata di S. Bernardino in Duomo

La parola del Santo par che risuoni dall'immagine istoriata a invocare il disarmo degli spiriti, la concordia tra i cittadini

E' stato rimessa a posto nella Cattedrale un'altra di quelle preziose opere d'arte che una doverosa preveggenza aveva assicurato da possibili distruzioni per incursioni aeree: la vetrata di S. Bernardino. La vetrata bellissima rappresenta una predicazione del Santo senese così legato a Perugia per l'azione che vi svolse per migliorare i costumi, ricondurre la vita che già si abbandonava alla sfrenata licenza del Risorgimento in un tenore più austero ed onesto. Anche di Lui come del Savonarola e di tanti altri è stato detto che fu causa di distruzione di moltissime opere d'arte, d'oggetti che il lusso aveva creato e diffusi in una atmosfera di civiltà raffinata.

Sulla facciata della Giustizia fra i mirabili rilievi di Agostino di Duccio è scolpita la scena di uno di quei roghi che per istigazione di S. Bernardino si accendevano sulla pubblica piazza per distruggervi le cose che la moda licenziosa aveva prodotto, fossero pure segnati d'impronta di bellezza quale l'età rinascimentale poteva plasmare. E in mezzo alle fiamme del rogo si vede uscir fuori il demonio della lussuria con tanto di corna e d'altro, in precipitosa fuga.

Ma se il Santo senese fu causa di perdita di oggetti di raro valore artistico, sorsero e la nostra città possiede, ispirati e consacrati alla sua memoria e al suo culto altri meravigliosi monumenti d'arte, come la Chiesa della Giustizia al prato di S. Francesco, il pulpito fuori del Duomo, la cappella dentro di questo, con la stupenda vetrata.

Dette il disegno di quest'ultima un pittore straniero, Arrigo Fiammingo. Pare strano che in un'epoca e in una città come Perugia nella quale fiorivano tanti artisti locali, si dovesse ricorrere ad artisti forestieri. Ma è così: a Perugia come in tutta Italia accanto ai grandi nostri lavoravano forestieri, come del resto italiani lavoravano all'estero. Qui nella nostra città c'era proprio una colonia di forestieri d'ogni parte di Europa: studenti, artisti, commercianti che erano riuniti in proprie associazioni. Una Società di Francesi e Tedeschi aveva la sua sede nel fabbricato d'angolo tra la Maestà delle Volte e la Piazza degli Arcetri.

Arrigo Fiammingo ha lasciato a Perugia anche un'altra opera, una « Adorazione dei Magi » che è nella pubblica Galleria; ed il suo disegno per la vetrata in Duomo venne messo in esecuzione nel 1565 da un lavorante del vetro di grande perizia tecnica, un certo Costantino di Rosato di Spalletta, e non di Spoleto, come qualcuno riporta, e che eseguì pure una invetriata rappresentante il Mistero dell'Annunciazione per la Cappella della Madonna nel Santuario di Mongiovino, opera andata perduta, per cui quella di Perugia resta documento importantissimo della perfezione a cui era giunta anche qui l'arte del vetro dipinto.

Ma disegno e tecnica si fondono mirabilmente nella finestra del nostro Duomo; lo sfondo prospettico rappresentano, le figure degradanti, la tonalità sobria e armoniosa, distaccano la scena nella luce trasparente del vetro, rendendola viva e palpitante. Il Santo predica, e la sua parola in quella lingua toscana limpida, precisa, frizzante, come ci è stata tramandata, par che risuoni dall'immagine istoriata, inveendo contro la disonestà e la corruzione, ma invocando ancora la pace tra le fazioni, il disarmo degli spiriti, la concordia tra i cittadini, la fine della guerra civile, allora come oggi il più tremendo male che abbia travagliato nei secoli e travagli tuttora la nostra disgraziata patria.

Il ritiro del carburante per motori agricoli

La Sezione Utenti Motori Agricoli informa che il Ministero della Industria, Commercio e Lavoro con sua circolare ha disposto che - fermo restando il principio che i buoni per il carburante agricolo debbono essere emessi entro il mese, fino a concorrenza del contingente messo a disposizione - gli Utenti hanno facoltà di ritirare i carburanti stessi nei limiti del trimestre solare.

Si aggiunge che alla scadenza del trimestre (30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre c.a.) i buoni perderanno ogni validità ed i quantitativi distribuiti dagli Ispettorati ma non prelevati dagli Utenti, dovranno considerarsi perduti.

Furti campestri

Bisogna anzitutto garantire la sicurezza nelle campagne. Senza questa elementare e fondamentale garanzia gli agricoltori si metteranno mal volentieri al lavoro, poichè in questi giorni di trebbiatura esperimentano dolorosamente, nel furto dei covoni di grano la mancanza totale del senso di onestà da parte di certe persone.

E' vero che nelle campagne il « furto campestre » ha una sua non dimenticata tradizione riallacciantesi a primitive consuetudini e ad antichissimi usi civici di legnatico e di pascolo, ecc. ecc.; ma non credevamo che questa atavica abitudine si risvegliasse con il ritmo indisponente di questi giorni, in cui gli agricoltori, dato il loro grave lavoro, dovrebbero esser lasciati a maggior ragione indisturbata.

Visto che i furti sono ormai all'ordine del giorno, facciamo appello all'onestà, al buon senso, ed alla rettitudine del popolo lavoratore. Non crediamo che si far cessare tale stato di cose si renda necessario l'intervento delle forze di polizia.

Il furto, sia pure campestre, è furto, e come tale deve essere combattuto con energia. Chi ruba covoni di grano sul campo e sull'aia, li sottrae al legittimo proprietario ed ai granai del popolo. Cui non bisogna indulgere. Bisogna far rispettare questa legge fondamentale. Tutti i partiti non possono che essere di accordo su questo punto: assistano, e tutelino quindi tutti coloro che con faticoso lavoro si guadagnano il pane quotidiano.

Un'adunanza dei cacciatori

Domani alle ore 18, nei locali del Comitato Provinciale della Caccia, Via dei Priori, 15, avrà luogo una adunanza dei cacciatori appartenenti alla Sezione di Perugia per determinare le modalità da seguirsi nella votazione per l'elezione del Consiglio direttivo e fissare il giorno della votazione stessa.

L'U.N.R.R.A. estende la distribuzione dei generi alle gestanti e nutrici

Si avverte che la distribuzione dei generi alle madri gestanti e nutrici della zona urbana, avrà inizio il giorno 12 corr. con il seguente orario:

Giovedì 12 dalle ore 16 alle ore 19 lettere A-B; Venerdì 13 dalle ore 16 alle 19 lettere C-D; Sabato 14 dalle ore 16 alle 19 lettere E, F, G, H, I, L.; Lunedì 16 dalle 16 alle 18 lettere M, N, O; Martedì 17 dalle 16 alle 19 lettere P-Q-R, Mercoledì 18 dalle 16 alle 19 lettere S, T, U, V, Z.

Per ritirare i generi è necessario presentare la dichiarazione rilasciata dall'ufficio comunale e che viene distribuita dalle ostetriche presso le quali le madri si sono presentate per la visita.

La distribuzione è estesa a tutte le madri che si trovano nelle suddette condizioni e che siano in possesso della dichiarazione rilasciata dall'ufficio comunale.

Le madri gestanti e nutrici che ancora non si siano presentate ad alcuna ostetrica per far accertare il loro stato, possono farlo purchè si affrettino.

Con l'occasione si ricorda che la distribuzione dei generi a favore dei bambini da 0 a 3 anni viene effettuata a tutti i bambini. Unica condizione è quella della presentazione della carta annonaria.

Le lezioni all'Università per Stranieri

Oggi 11, alle ore 19,30 il M. Dott. Francesco Siciliani terrà la prima lezione del corso estivo di storia della musica italiana, sul tema, « L'opera musicale italiana del Settecento: i teorici dell'opera ».

Un audace atto di brigantaggio presso Valligeno di Gubbio

Due banditi bussano alla porta di una villa e armati di bombe a mano tentano invano di imporre al proprietario la consegna di una forte somma

Ormai le aggressioni, le rapine, gli atti di violenza, si susseguono anche in questa che era la zona meno infetta dalla delinquenza che purtroppo dilaga, in altre regioni d'Italia.

Duro è il compito degli organi di P.S. per la repressione di tali fatti, lo comprendiamo; d'altra parte in questo momento si rende necessario un loro più energico intervento. Ad essi già diamo atto della loro continua e brillante opera: abbiamo infatti avuto modo di riportare sul nostro giornale fatti nei quali l'azione della P.S. si è particolarmente distinta. Ecco che anche giorni or sono un tipico esempio di delinquenza è avvenuto, in frazione di Valligeno di Gubbio, ai danni di un onesto proprietario, che risponde al nome di Pompilio Corneli, di 72 anni, abitante nella suddetta località.

Il grave incidente ha destato un comprensibile stato d'allarme nella pacifica popolazione della zona, che ora vive nel timore che si verifichino altre violenze.

Il fatto si è svolto nel modo seguente: Verso le ore 23, due individui, rimasti sino ad ora sconosciuti, si recavano dinanzi all'abitazione del Corneli e, dopo aver picchiato insistentemente alla porta, chiedevano a gran voce allo stesso di lasciarli entrare, ma questi non ubbidiva per timore di essere aggredito e derubato.

Infatti pochi minuti dopo i due malfattori ritornavano alla carica, esigendo una forte somma di denaro quale prezzo dell'incolumità del Corneli.

Per fortuna il proprietario rimanendo sordo ad ogni ingiunzione, non apriva nemmeno questa volta, tanto che i due banditi, vista la impossibilità di giungere al loro scopo gettavano una bomba a mano sul piazzale antistante, che faceva andare in frantumi alcuni vetri della villa.

Evidentemente tale ordigno esplosivo veniva gettato a scopo intimidatorio. Dopo aver asportati dall'attigua rimessa due cuscini di una auto Fiat 509 ivi custodita, ed aver tagliuzzato, rendendolo inservibile, il copertone della ruota di scorta della macchina stessa, i due malfattori si allontanavano rapidamente senza commettere altre violenze.

Fervono le indagini da parte dei carabinieri per addivenire alla identificazione degli sconosciuti malfattori.

Civili e militari liberati dagli Alleati in Germania

Prigionieri di guerra, civili, militari in servizio in terra tedesca vengono via via liberati dagli Alleati che provvedono, a traverso gli Uffici della C.R.I., a fare le relative segnalazioni e a disporre per il ritorno degli elementi liberati.

Per tranquillizzare tante famiglie della nostra Provincia siamo lieti di pubblicare il quarto elenco dei militari e civili liberati appartenenti alla provincia di Perugia e dei quali viene segnalato già qualche arrivo:

Civili: Angelini Angelo (Vescia); Ciamparra Imperio (Perugia); Pincardi Giacomo (S. Giustino); Picchio Francesco (S. Sisto).

Deportato: Spinaro Giovanni (Perugia).

Militari: Sold. Marzioli Albino, Montefalco; Lezzi Lino, Montefalco; Giuseppe Massetti, Magione; Gaggiotti Marino, Gubbio; Fagioli Vincenzo, Perugia; Barbero Giovanni, Perugia; Olivieri Giovanni, Perugia; Clementi Antero, Perugia; Ten. Piervittori Bruno, Prepo; Sold. Giannone Antonio, Spoleto; Vallocchi; caporale Luchetti Giovanni, Pietrafitta; Sold. Spigarelli Riccardo, Guardo Tadino; S. Ten. Minestrini Guido, Spoleto; Sold. Cordinali Alessandro, Pila; Serg. Barbanera Mario, Petrignano d'Assisi; Sold. Terenziani Mario, Fratta Todina; Sold. Galli Antonio, Corciano; Ten. Durani Pio, Bagnaia; Sold. Angelelli Serafino, Ramazzano; Sold. Tironselli Giovanni, Gubbio; Sold. Allegrezza Vittorio, Gubbio; Sold. Bardelli Mario, Castiglione del Lago; Cap. magg. Cofetti Raffaele; Pisciille.

Le famiglie, prive ancora di notizie dei loro cari, possono rivolgersi al Comitato Provinciale della Croce Rossa da Perugia, che nei limiti delle possibilità, non lascia nulla di intentato per avere le informazioni richieste. Intanto le famiglie potranno utilmente consultare gli elenchi anche precedenti degli elementi già sicuramente liberati.

Si cercano minatori disposti a recarsi in Sardegna

La Direzione Generale del Lavoro comunica che sono richiesti due mila minatori disposti a trasferirsi nelle miniere carbonifere Sarde di Carbonia. Paga base comprensiva di tutte le indennità L. 187,28 per minatore e L. 192,40 per armatore (giornata lavorativa di otto ore); cottimo aumento L. 60 giornaliere per minatori e L. 70 per armatori. Le altre condizioni sono: alloggio per operai senza famiglia L. 30 mensili e per operai con famiglia L. 21 mensili per ogni vano, costo a pasto L. 11, spese di viaggio rimborsate dalla Società.

Gl'interessati possono rivolgersi all'Ufficio Collocamento Piazza Umberto 9.

La Posta Aerea

Si porta a conoscenza che all'infuori del servizio postale aereo con la Tripolitania non sono stati autorizzati altri servizi aerei internazionali nè determinate le relative tariffe. E' erronea pertanto, l'applicazione di francobolli aerei sulle corrispondenze dirette all'estero.

I francobolli ordinari di dette corrispondenze, saranno annullati mentre gli speciali francobolli saranno circoscritti con matita colorata, e le corrispondenze avviate con mezzi normali.

Estensione del servizio postale con l'estero

Con effetto immediato il servizio postale con l'Olanda, limitato attualmente alle sole cartoline postali illustrate ordinarie, viene esteso alle lettere fino al peso di 20 grammi, ordinarie e raccomandate con comunicazioni di carattere personale.

Con effetto immediato viene altresì ripristinato il servizio postale con la Norvegia e la Danimarca, limitatamente alle cartoline non illustrate e alle lettere ordinarie fino a 20 grammi, con comunicazioni solamente di carattere personale.

Lunario perugino

Danze all'aperto

Vi siete accorti come un pò di tempo in quà si sta verificando un allegro crescendo di danze all'aperto nei vari dancings improvvisati alla meglio su pubbliche terrazze, su giardini privati, dovunque vi sia una piattaforma, uno spiazzo cementato o lastricato che consenta a qualche diecina di coppie di poter girare al vivace ritmo di una musichetta sincopata, in cui la grave e lamentosa voce del sassofono si sposa allo strepito epilettico di una batteria da jazz?

Qualcuno e sono le cosidette persone sempre serie, melanconicamente bempensanti e timorate che sanno di cera e di chiuso, si scandalizza per queste modeste manifestazioni di esuberanza giovanile di un facile divertimento vecchio come l'umanità, di muover le gambe al suono di una orchestrina rumorosa, all'aria aperta, sotto la grande volta stellata al cospetto della città che s'addormenta piano piano e sbadiglia con le sue finestre aperte e illuminate, al refrigerio della lene brezza notturna...

« Non sta bene - dicono i mugnoni (sapida parola dialettale che racchiude nel suo significato, i supercritici, gli scettici, i perenni portatori d'occhiali neri che fan sempre buia la vita) - ancora si soffre ecc. ecc. ».

Ma bisogna una buona volta reagire, sia pure con accorta moderazione, a questo stato di cose di funerea serietà e di lacrimose geremiadi, la gioventù ha dei bisogni, degli istinti, delle reazioni che le consentono di vedere rosa là dove altri vedon nero, di riprendere con slancio, con impeto la sua gioiosa funzione che riverbera di calda luce, che profuma di primavera, la povera vita di ogni giorno.

I mugnoni hanno ragione solo quando affermano che non è giusto che per divertirsi si debba impedire agli altri di studiare, pensare, o riposare per poter compiere il giorno dopo il proprio dovere senza cascar dal sonno sul lavoro. Si balli, sì, ma con orchestre meno rumorose di quelle che attualmente si esibiscono nei vari ritrovi notturni, che fanno pensare ai clacson, ai bidoni e ai baratteri battuti a tempo d'inchiodatura delle casse da morto.

Leggevamo che in Inghilterra durante il conflitto il ballo era consentito, e ai lugubri obiettatori, alle mortificanti prefiche, si rispondeva che se si fosse impedito di far quattro salti allora il paese avrebbe già perduto la guerra.

Lasciamo ballare onestamente i nostri ragazzi; anche per loro la vita, purtroppo, non sarà facile e lieta.

E la sera quando la città si assopisce nel refrigerio notturno, mentre dalla periferia giunge l'ampio respiro della campagna, qualche vivida luce, qualche musichetta vivace, ci dirà che li giovani coppie girano un pò stordite e un pò stanche nella beata illusione di una raggiungibile felicità economica e a portata di mano.

Il giovane stretto alla ragazza, quanti pochi anni in due, sognerà forse tutta una facile rosea vita, dove la musica, le stelle, l'amore siano sempre presenti e dove la felicità, femmina zingara che procede a passo di danza, lo conduce per mano nella lunga incerta martoriante strada che porta finalmente laggiù, dietro quella nera fila di cipressi, nella bianca marmorea città dell'oblio e della pace indisturbata per sempre...

In margine al processo Mori - Vagnarelli

Un chiarimento del Prof. L. Severi

Riceviamo e imparzialmente pubblichiamo:

Signor Direttore,

il n. 159 del giornale da Lei diretto ha riferito - a proposito del processo Mori-Vagnarelli, che si celebrava sabato 7 u. s. - delle risultanze che, riguardandomi molto da vicino, esigono un chiarimento.

Nel dibattimento non sono state « impugnate » le conclusioni della mia perizia circa un veneficio da arsenico, perchè in questa manca ogni accenno, anche indiretto e remoto, in tal senso; ma non sono state « impugnate », neppure per un momento, le vere conclusioni della mia relazione peritale, di stretto e preciso carattere anatomo-patologico.

Nell'udienza antimeridiana o altrove non « sono sorti... dubbi sulle conclusioni » della mia perizia e, perciò, tali dubbi, di certo, « non sono andati aumentando nel corso delle discussioni tecniche nell'udienza pomeridiana »: quindi è destituito di ogni fondamento che la relazione peritale del sottoscritto - Ordinario di Anatomia e Istologia Patologica nella Regia Università degli Studi di Perugia - abbia indotto « il Procuratore Generale comm. Vallerani a richiedere alla Corte che venisse disposta una nuova perizia ».

Prof. Lucio Severi

Conferenza d'arte all'Università Popolare

Oggi avrà luogo alle ore 21,30 in Municipio (scala della Vacara) nella sala della Leva, l'attesa lezione del prof. Bertini Calosso sul tema:

« La Pittura del Rinascimento di Roma ».

L'ingresso è libero a tutta la cittadinanza.

Voce dei lettori

Per una migliore viabilità

Un lettore ci scrive:

Notiamo con piacere che alcune vie vengono rimesse a nuovo con una solida massicciata ed incatramatura. Infatti molte vie cittadine erano ridotte ai minimi termini a causa del grande afflusso di auto e camion, ma le Autorità competenti hanno, con lodevole iniziativa, provveduto al loro ripristinio. Anche la Via della Viola però ha bisogno di un rinnuovo perchè, specialmente nel tratto di scesa, è ridotta in condizioni tali da rendere oltremodo difficile la viabilità ai pedoni. Si son dovuti registrare infatti numerosi incidenti che hanno provocato cadute, distorsioni, ecc.

Siamo certi, quindi, che le Autorità vorranno provvedere in merito.

Anche alcuni abitanti di Via della Stella ci hanno scritto una letterina nella quale ci pregano d'inserire nella rubrica « Voce dei lettori » quanto appresso. « La via della Stella è una via centralissima e come tale di grande afflusso di auto e perciò il fondo stradale è ridotto ai minimi termini. Oltre a questo un polverone si leva ad ogni passare di automezzi e quindi, dato che in questa via esistono anche magazzini e negozi di ortaggi e frutta non sarebbe male che si provvedesse alla incatramatura ». Giriamo la questione a chi di dovere.

I giardini del "Pincetto"

Il corrispondente da Perugia del « Quotidiano » nel suo giornale scrive quanto segue: « Veramente saggia è stata la disposizione di sistemare il bel giardino del frontone ed i giardini Carducci, delizia di mamme e bimbi in queste giornate d'estate. Il ripristinio, condotto con gusto e sollecitudine, è riuscito veramente bene e di gradimento della cittadinanza. Quello, invece, è lasciato nel più completo abbandono è il parco del « Pincetto » che durante l'inverno ha subito le più vandaliche devastazioni. Infatti sono state portate via tutte le balaustre in legno, i sostegni delle gradinate e perfino è stato divelto qualche albero. Data la centralità e l'amenità del luogo chiediamo che venga disposta la sistemazione del grazioso parco in tempo utile in modo che i perugini possano goderselo nella corrente stagione ».

Il corrispondente ha perfettamente ragione e noi che ci siamo interessati prima di lui per la sistemazione delle panchine e dei giardini Carducci, ci associamo a lui affinchè le autorità preposte vogliano con sollecitudine provvedere in merito. Siamo d'altronde certi che esse prenderanno a cuore anche questo problema cittadino.

Avventure e disavventure

Una bimba annegata

Una mortale disgrazia è successa alcuni giorni or sono in località Torrone presso Massa Martana.

La bambina Sandra Trequattrini, di Angelo, nata e residente nella suddetta località, mentre stava giocando sull'orlo del bacino del locale mulino vi cadeva, annegandosi.

I carabinieri del luogo, fatte le indagini del caso, non hanno riscontrato responsabilità da parte di terzi.

Forbici e caramelle

L'altra sera in piazza Matteotti, dopo essere usciti dalla terrazza del Mercato coperto ove aveva avuto luogo l'ormai consuetudinale ballo, alcuni giovanotti, armati di forbici, prerendevano di recidere le chiome a certe ragazze, colpevoli, sembra, di aver accettato da militari alleati troppe sigarette e caramelle. Pare anche che le ragazze abbiano offeso i giovani perchè sprovviste della merce posseduta dagli alleati, defraudandoli degli straccioni. Al che i giovani insistevano per tagliare definitivamente le chiome alle troppo allegre ragazze, se non altro per amor proprio.

Molta confusione, qualche strillo, diversi pugni, ma infine chi ci ha rimesso è stato un militare alleato intervenuto da buon cavaliere in difesa delle sorelle, il quale si è buscato un grosso bernoccolo sulla fronte.

Le gesta di una pazzoide

La via del Tempio messa periodicamente in sobbuglio dalle stravaganze di una vecchia pazzoide la quale nonostante le vive proteste degli abitanti è stata sinora in libertà in modo da provocare in continuazione incresciosi incidenti.

L'altro giorno è stata la volta di Rina Pedana maritata in Cirilli la quale ha dovuto ricorrere all'ospedale per farsi medicare le graffiature e le ammaccature causategli dalla pazzoide. I Carabinieri della Fortebraccio sono finalmente intervenuti nella faccenda ed ora stanno svolgendo le pratiche necessarie per l'internamento in qualche ospedale psichiatrico.

Un collaborazionista arrestato

Il ventunenne Gastone Pazzaglia, di Virgilio, nato a Todi, da poco rientrato dall'Nord, è stato tratto in arresto alcuni giorni fa dai carabinieri locali.

Tradotto in caserma ed interrogato, il Pazzaglia ha dichiarato di aver fatto parte, dal febbraio 1944 sino al 16 aprile 1945, di un reparto militare tedesco, indossando per tutto il suddetto periodo la divisa militare germanica.

Dalle indagini eseguite dai carabinieri, risulta che il Pazzaglia ha partecipato in modo molto attivo ad azioni di guerra a fianco dei tedeschi, collaborando quindi con essi.

Il suddetto si trova ora recluso nelle locali carceri.

Il nuovo Comandante dei Vigili del fuoco

Si è insediato ieri nella carica di comandante dei vigili del fuoco il cap. Agamennone Mario il quale, su invito della Prefettura, ha preso subito in esame il problema della smobilitazione del personale. Peraltro è da tener presente che il Ministero dell'Interno ha dato istruzione alla nostra Prefettura precisando che l'organico per il Corpo di Perugia non potrà superare i 50 uomini in servizio continuativo, a qualsiasi categoria appartengano, rimanendo comunque escluso che i volontari provvisori, assunti per la durata della guerra, possano essere trasferiti nel ruolo dei permanenti, in quanto lo inquadramento del personale nel ruolo anzidetto può effettuarsi solo in base a precise e tassative disposizioni di legge. Il Ministero ha tuttavia consentito che la smobilitazione del personale esuberante venga prorogata al 30 agosto p.v.

Un avviso della Questura di Perugia

La polizia di Perugia ha rintracciato una macchina che venne regalata tempo addietro da alcuni militari inglesi a certo Giuseppe Mogetti, fu Cesare, da Mansciano.

Per tale motivo la Questura comunica che l'eventuale proprietario della suddetta macchina si presenti ai suoi uffici.

La macchina è una Fiat 1100, sprovvista di batteria e di gomme.

Il numero del motore è 302704, mentre il telaio è contrassegnato dal numero 277975.

Prezzo dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 9-7-1945

Ortaggi: Aglio con foglie secche L. 16 al kg.; Bieta da erbuoce lire 7 al kg.; Bieta da costa L. 5 al kg.; Carote con foglie mozze lire 9 al kg.; Cavolo cappuccio L. 9 al kg.; Cicoria da cuocere L. 7 al kg.; Cipolle L. 10 al kg.; Fagiolini nostrali L. 24, 23, 20 al kg.; Lattughina e cicorietta L. 10 al kg.; Lattuga a cespi L. 8 al kg.; Melanzane L. 15 al kg.; Peperoni grossi L. 20 al kg.; Peperoni medi L. 18 al kg.; Rapi rosse L. 8 al kg.; Verdura mista da cuocere L. 7 al kg.; Patate nostrali L. 22 al kg.; Zucca grossa L. 6 e L. 5 al kg.; Zucchine L. 12, 10, 8 al kg.; Pomodori locali L. 20 al kg.; Pomodori delle Marche L. 20 al kg.; Cetrioli L. 14 al kg.; Patate di Romagna L. 22 al kg.; Patate di Napoli L. 23 e L. 26 al kg.

Frutta: Pere delle Marche L. 20 al kg.; Pere locali L. 16 e L. 14 al kg.; Albicocche locali L. 18, 16, 12 al kg.; Susine pregiate lire 14 al kg.; Susine comuni L. 10, 8 al kg.; Fichi freschi L. 20 al kg.

Il conferimento dei grassi suini

Si comunica che con il 15 corrente scade il termine per il conferimento del lardo presso i raccoglitori del Comune di Perugia.

Tutti coloro che hanno macellato il suino per uso familiare per l'anno 1944-45 e che dopo la data del 15 luglio non avranno adempiuto agli obblighi dell'ammasso saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini del R. D. Legge 22-4-1943 n. 245 e del Decreto Prefettizio n. 8945 in data 22-11-1944.

Convocazione dei Musicisti

Contrariamente a quanto precedentemente annunciato si rende noto che l'adunanza dei Musicisti sarà tenuta *sabato 14luglio p.v. alle ore* 18, sempre nella sala della Vaccara.

Tutti quei Musicisti che vogliono liberamente aderire al nuovo Sindacato sono pregati di passare alla Segreteria del Liceo Musicale « Morlacchi » (Via A. Fratti 2) per apporre una firma di adesione su un elenco ivi depositato.

La Segreteria stessa è a disposizione da lunedì 9 a venerdì 13 incluso, e riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film « Non sei mai stata tanto bella »

Cinema Etrusco il film « Stalingrado »

Teatro Turreno: il film « L'isola delle Vedove »

Vita delle Province

Beniamino Gigli e Gino Bechi al Politeama di Terni

TERNI, 10

Il 13 luglio avrà luogo al Politeama un grande concerto a beneficio del Comitato Assistenza Reduci.

Vi parteciperanno i migliori cantanti italiani tra i quali Beniamino e Rina Gigli.

Apertura di un cinema all'aperto

Finalmente anche Terni avrà il suo cinema all'aperto. Si annuncia, infatti come imminente l'apertura di questo locale denominato « Arena Astra » sito nella vasta piazza di S. Francesco.

I saggi finali dell'Istituto " G. Briccialdi "

Hanno avuto luogo nei locali dell'ex Gil i saggi di studio degli allievi dell'Istituto Musicale « Briccialdi ». Si sono esibiti una trentina di allievi delle classi di pianoforte, violino e violoncello e canto, applauditi da un folto pubblico.

Al civico ospedale

Sono stati ricoverati: Grossi Orlando di anni 37 per contusioni multiple in seguito a infortunio; Sabatini Aldo di anni 40 da Papigno per contusioni ed escoriazioni multiple; Cabrioni Mario di anni 8 perchè morso da un cane.

Una nuova pista da ballo

Alle numerose piattaforme costruite in tutti i rioni della città una nuova e più attraente se ne aggiunge: la « Casina delle rose » situata nel Cortile del Palazzo Manassei.

Gli organi direttivi alla Camera del Lavoro di Spoleto

SPOLETO, 10

In applicazione dello Statuto approvato dal Congresso di Napoli della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, è stato costituito il Consiglio Generale della Camera stessa del quale fanno parte un rappresentante per ogni 200 iscritti o frazione. I componenti del Consiglio dei Sindacati sono attualmente 26.

Ha avuto luogo la prima Assemblea del Consiglio stesso, sotto la presidenza del Consigliere anziano Neri Andrea. All'ordine del giorno era la costituzione dell'Ufficio di Presidenza e di Segreteria del Consiglio e la nomina dei revisori, della Commissione Esecutiva e dei Segretari.

I risultati di tali elezioni sono stati i seguenti:

Giovannini maestro Mariano Presidente; Proietti Adelmo vice Presidente; Bevilacqua rag. Enzo, Franceschini prof. Sandro e Sabini Udino, Segretari del Consiglio; Cenci Nazzareno, Conti Giuseppe, Martinelli Oscar, Masi Nazzareno e Saracena ing. Nicola. Membri del Collegio dei revisori: Bezzi Otello, Martinelli rag. Giulio Cesare, Scarinci Ermanno, Scarponi Leonello, Sabbatucci Evandri, Tiscini rag. Enzo, Tocchio rag. Umberto. Membri della Commissione Esecutiva; Scocchetti perito industriale Enrico Segretario responsabile; Barbanera Quinto e Orsini Enrico Segretari della predetta Camera Confederale. Le elezioni si sono svolte con votazione segreta e in forma democratica.

Gli scrutini finali al Liceo Classico di Foligno

FOLIGNO, 10

In questi giorni si sono chiuse le operazioni di scrutinio finale presso il Liceo Classico F. Frezzi. Dei 129 iscritti (76 delle sezioni maschili, 53 delle sezioni femminili) ne sono stati promossi 8 in Ia A e 15 in Ia B, 4 in IIa A e 8 in IIa B; mentre ne sono stati rimandati 21 in Ia A e 10 in Ia B, 15 in IIa A e 3 in IIa B. Sono stati ammessi agli esami di Maturità per la Ia sessione 17 alunni e 13 alunne; alla seconda sessione 2 alunni. I non scrutinati sono stati 13. Ecco i nomi dei promossi:

Promozione alla seconda: Alleva Virgilio, Brunelli Furio, Castellani Giuseppe, Francoasconi Vittorio, Proietti Pietro, Segoloni Giulio, Sozi Gastone, Taliani Domenico, Alpini Cesira, Antiseri Anna, Ascani Fermania, Bannocchi Fernanda, Bernoni Anna Maria, Bertini Redenta, Camiciotti Adelaide, Fratini Irene, Orsini Edda, Pagliacci Gabriella, Parroni Deodata, Rossetti Anna, Savelli Maria, Urro Celestina, Mabtioli Giuseppina.

Promozione alla terza: Alleva Pier Maria, Cappotti Mario, Lispi Domenico, Ottavi Gesualdo, Bartolini Maria, Fiaschi Brunella, Fongoli Rosa Bianca, Lilli Anna Maria, Massanica Mara, Sammartinni Francesca, Sacchi Enrica, Secondari Maria.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	9 Lugl.	10 Lugl.
Rendita 3,50%	110,—	109,—
Rendita 5%	97,50	97,55
Redimibile 3,50%	91,20	91,05
Redimibile 5%	98,	96,—
Venezie 3,50%	98 25	97,75
Buoni del Tes. 1948 5%	97 80	97,90
Buoni del Tes. 1949 5%	97 90	97,80
Buoni del Tesoro 1950 I. serie	97,60	97,70
Buoni del Tesoro 1950 II. serie	97,55	97,50
Buoni del Tes. 1951 5%	97 50	97,55
Buoni del Tes. 1951 4%	91,55	91,60
Cotonifico	22*0,—	2000,—
Snia Viscosa	2375,—	2360,—
Montecatini	655,—	670,—
Terni	740,—	730,—
Finsidor	700 —	695,—
Fiat	22*5,—	2309,—
Valdarno	2875,—	2875,—
Unes	610,—	620,—
Romana di Elettricità	2550,—	2525,—
Meridionale Elettrica	1950,—	1800 —
Adriatica	870,—	865,—
Anic	162,—	161,—
Immobiliare	3350 —	3150,—
Acque Marcie	3350,—	3300,—

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. « Tre Archi ».

Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - « Tre Archi »

Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - « Tre Archi ».

Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.

Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8,30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.

— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest.; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.

Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.

Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven. sab. dom.; arr. 8.30 - « Tre Archi ».

Marsciano - part. ore 5.30 e 16 - tutti i giorni; arr. 8.45 e 19.15 - « Tre Archi ».

Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Morlacchi

Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.

— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun. P. IV Novembre.

— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 P. IV Novembre.

— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.

Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8,05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.

Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - « Tre Archi »,

Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.

Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.

Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.

Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov. arr. 8 - « Tre Archi ».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società « Pier Busseti » e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

Calcio

Turrita - Postelegrafonici: 3-2

MUGNANO, 10

Sul campo del Mugnano si è svolto l'incontro che per se stesso è stato molto interessante fino pochi minuti dalla fine e cioè fino a quando la Turrita segnava il punto della vittoria.

Le squadre si sono presentate in campo nelle seguenti formazioni:

Postelegrafonici: Bartocci, Pimpinelli, Marocchini, Bartolini, Masciolini, Simonucci, Trinati, Di Fulvio, Portali, Vitalesta e Lestini.

Turrita: Gervasi, Galastroni II, Romagnoli, Balducci, Galastroni I, Monni, Nardecchia, Merlini, Rossi, Valentini e Biondi.

Siamo ai primi minuti di gioco e Masciolini al 18' su punizione da 35 metri batte con tiro imparabile Gervasi. I mugnanesi reagiscono e riescono, fino a pochi minuti dal primo tempo, a mantenere la superiorità e infatti al 43' pareggiano per merito di Nardecchia. Nel secondo tempo il gioco è equilibrato e le azioni si svolgono alterne. Al 13' Valentini segna, ma subito dopo al 15' Di Fulvio ristabilisce la distanza. Al 4' dalla fine Monni porta in vantaggio la sua squadra mettendo in rete un pallone già precedentemente uscito dalla linea di fondo. L'arbitro concede il punto e la partita viene così sospesa per invasione del campo.

Arbitro Badii.

BANCA POPOLARE DI CREDITO

Soc. Coop. a responsabilità limitata

Via Danzetta 2c

TELEFONO 12-134

Agricoltori Industriali Commercianti

Tutti i capitali